



1. Sistema di presidio costiero costituito dalle torri oggi per lo più visibili nelle forme strutturate dal dominio spagnolo del XVI secolo e caratterizzanti i paesaggi litoranei dell'isola.



2. Infrastruttura per il diporto nautico lungo il corso del Fiume Temo, localizzata in prossimità della foce e dei quartieri che circondano la Bosa storica.



3. Insiediamento storico di Bosa lungo la riva destra del Fiume Temo, con l'ottocentesca cattedrale intitolata all'Immacolata sorta sul luogo della chiesa del XII secolo ed il ponte oltre il quale vi sono le antiche concerie e, non lontano, sorge San Pietro la più antica chiesa romanica isolana.

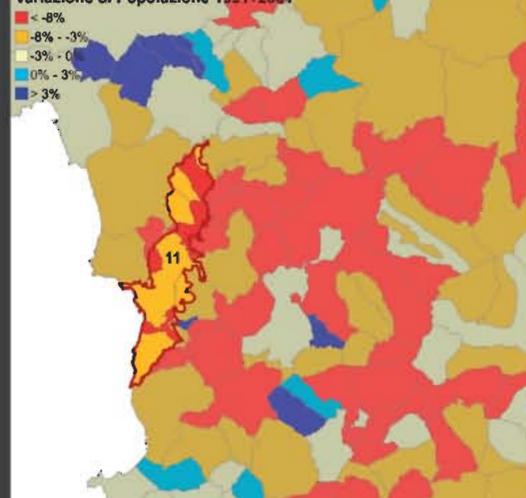


4. Specificità degli habitat fisici ed ambientali caratterizzati dalle emergenze geologiche e dalle formazioni vegetali a macchia dei versanti costieri.



5. Costa rocciosa modellata sulle formazioni vulcaniche in prossimità della Torre Argentina, testimone del sistema difensivo storico costiero.

Variazione di Popolazione 1991+2001



Fonte: ISTAT - Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2001

ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

Nel periodo 1951 - 2001 si assiste ad un forte calo demografico che investe tutti i comuni considerati. Il periodo intercensuario 1961 - 1971 è quello che registra globalmente i valori più bassi dei tassi geometrici: 10 comuni presentano una variazione annuale negativa inferiore a -20%, tra questi Monteleone Rocca Doria registra nello stesso periodo un tasso vicino a -40%.

Le caratteristiche del territorio si esplicitano nella peculiare articolazione della struttura sociale ed economica intorno all'allevamento ed alla trasformazione del comparto ovino, alla viticoltura e alle attività turistiche e della pesca.

La forte rilevanza del settore agricolo si deve soprattutto al settore della trasformazione agroalimentare del distretto produttivo di Thiesi, che ha appunto consolidato nel tempo la principale fonte di reddito per buona parte della popolazione. Altro settore dominante è quello del manifatturiero leggero e dal commercio.

La funzione turistica evidenzia una ridotta capacità di penetrazione nel mercato nazionale ed internazionale nonostante gli sforzi degli ultimi anni dedicati al superamento della fruizione balneare grazie alla vicinanza del polo turistico di Alghero.

INDIRIZZI PER IL PROGETTO

Il progetto assume come elementi fondanti il Fiume Temo, matrice della "città fluviale" di Bosa, e il paesaggio agrario della Planargia.

Si affermano come centri matrice del paesaggio: il sistema idrografico-ambientale del Temo per la parte settentrionale a monte dell'Ambito, le colline terrazzate per il sistema ambientale meridionale.

Nella Planargia la coerenza, particolarmente evidente, tra il sistema insediativo urbano e agrario e il sistema ambientale geolitologico, orografico-morfologico e idrogeologico, richiama indirizzi progettuali di conservazione e riqualificazione di livello intercomunale.

Il progetto riconosce al sistema delle

coltivazioni degli olivi e della vite e le trasformazioni morfologiche dei suoli rappresentate nei terrazzamenti la necessità di un'attenzione particolare da riporre nei regolamenti locali comunali e sovracomunali, al fine di conservare l'identità della cultura locale. La protezione della sua specificità passa anche attraverso la conservazione dei suoli, il recupero e l'innovazione delle tecniche colturali, la conservazione delle connessioni ecologiche tra le pendici boscate ed i versanti acclivi. Il progetto ruota attorno alla valle del Fiume Temo, elemento strutturante dell'intero paesaggio d'Ambito, ai suoi argini e alla città di Bosa, fulcro delle attività di servizio per l'intera zona geografica dal carattere

rurale e costiero allo stesso tempo.

La diversificazione delle attività rurali, è garantita dalla promozione e la regolamentazione di eventuali integrazioni con funzioni agrituristiche, dalla promozione di una conduzione aziendale multifunzionale, dalla costruzione di itinerari tematici legati alla risorsa territoriale (enogastronomia, prodotti della terra), intese come soluzioni complementari e alternative alle attività agricole, affinché possano contribuire a garantire nel tempo il presidio del territorio. La predisposizione di un piano intercomunale fra i piccoli centri (Tresnuraghes, Magomadas, Modolo, Flussio, Tinnura, Suni) ad anfiteatro sul mare, è individuata come una

opportunità per attivare specializzazioni complementari e, in particolare, per migliorare i servizi di interesse collettivo. Un piano che al suo interno racchiuda l'obiettivo paesaggistico di evitare la saldatura fra gli edificati urbani e, allo stesso tempo, di salvaguardare la continuità delle parti di territorio rurale con funzioni agricole.

Il progetto individua il rapporto del sistema insediativo sparso di Magomadas, nella parte meridionale dell'Ambito di paesaggio, con la campagna di pertinenza, in cui centri matrice del paesaggio, le colline terrazzate, il basamento costiero, le valli incassate e i centri rurali costituiscono i caratteri del paesaggio territoriale interno e garantiscono l'originalità del luogo. Per la parte dell'alta valle del Temo, l'ipotesi di

progetto mira a qualificare il sistema dell'accessibilità, in coerenza con l'obiettivo previsto per l'Ambito di Paesaggio del Monteleone, volto alla riqualificazione ambientale della rete delle infrastrutture esistenti, per una migliore condizione di vita degli abitanti e per una riqualificazione del tracciato viario perfettamente integrato con le valenze paesaggistiche ed ecologiche.

